



CORSO per RAPPRESENTANTI dei LAVORATORI per la SICUREZZA

- Il piano di emergenza:
 - Struttura
 - Finalità
 - Modalità operative
- Pisa 24 giugno 2016
- Massimo Panicucci
SPP - CNR

D.Lgs. 81/08

Art. 15 Misure generali di tutela

1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:.....
 - u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;

D.Lgs. 81/08

Art. 18 Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

- b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

D.Lgs. 81/08

Art. 18 Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti.

D.Lgs. 81/08

SEZIONE VI - GESTIONE DELLE EMERGENZE

Articolo 43 - Disposizioni generali

- 2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui all'articolo 46.
- 3. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva. ..omissis...

Piano di Emergenza

- 1) Obiettivi
- 2) Ipotesi incidentali previste
- 3) Organizzazione
- 4) Segnale d'allarme
- 5) Norme di prevenzione
- 6) Procedure di sicurezza ed evacuazione
- 7) Compiti assegnati alle diverse figure
- 8) Formazione
- 9) Prove simulate

Il piano di emergenza

- Il piano di emergenza è un documento aziendale dinamico è lo strumento base per gestire gli incidenti
- Nel piano di emergenza sono contenute le informazioni chiave da mettere in atto per affrontare i primi momenti dopo l'incidente nei vari scenari ipotizzati
- le azioni comportamentali riportate nel piano di emergenza devono essere:
 - - **poche**
 - - **semplici**
 - - **essenziali**

Struttura

- Analisi attenta per individuare le sorgenti di pericolo
- La struttura di base può essere comune
- Importante raccogliere tutte le informazioni difficili da ottenere durante l'emergenza e funzionali a strutturare il piano

Il piano di emergenza

- Devono essere chiaramente individuate le persone o le squadre di addetti che dovranno intraprendere determinate azioni e non metterne in atto altre
- Tenere conto di ospiti, visitatori, lavoratori delle ditte di manutenzione, addetti alla mensa ecc.

Principali obiettivi

- Salvaguardia ed esodo delle persone
- Messa in sicurezza degli impianti
- Compartimentazione o confinamento dell'area dove si verifica l'incidente
- Verificare la possibilità di fronteggiare l'emergenza
- Nell'impossibilità di farlo mettere in atto le procedure di esodo

Organizzazione

Il Piano di emergenza prevede le seguenti figure

- Responsabile Generale dell'emergenza
- Coordinatore Addetti emergenza e prevenzione incendi
- Squadra Addetti emergenza e prevenzione incendi
- Squadra Addetti al Primo Soccorso
- Accompagnatori persone diversamente abili
- Addetti al censimento nell'area di raccolta

Fattori che influenzano il piano

- Caratteristiche dei luoghi e delle vie di esodo
- Sistema di allarme
- Numero di persone presenti
- Presenza di diversamente abili
- Numero di addetti all'attuazione e al controllo delle procedure di emergenza

Attività promiscue

- Caso di grossi agglomerati
- Oppure presenza di emergenze diffuse
- Nel caso che le vie di esodo, gli impianti ecc. siano di competenza di responsabili diversi
- Pianificazione dell'emergenza di sito
- Descrivere procedure di risposta nelle parti comuni
- Tenere conto delle eventuali interferenze tra le attività

Scopo

- Consentire la migliore gestione possibile degli incidenti riportando le sequenze di azioni più idonee
- In mancanza di appropriate procedure un incidente genera caos causando incomprensioni e confusione
- Per evitare questo
 - a) non sovraccaricare di compiti
 - b) ciascuno esegue poche e fondamentali operazioni

La preparazione all'emergenza

- Formazione ed addestramento dei componenti la squadra di emergenza
- Pianificazione delle procedure da eseguire a secondo degli scenari
- Compiti e funzioni
- Catena di comando (team leader)
- Sistema di esodo
- Prove di evacuazione

Primo livello

- Informazioni sintetiche sui comportamenti da tenere
- Identificazione della segnaletica e del segnale di allarme
- Chi chiamare
- Quali informazioni fornire
- Istruzioni su come effettuare l'esodo

Secondo Terzo livello

- Il piano di emergenza vero e proprio
- Allarme e attivazione sala operativa gestione emergenze
- Comunicazione tra gli addetti, tra questi e il centro gestione emergenza e con il soccorso pubblico
- Intervento sul principio di incendio
- Esodo
- Messa in sicurezza impianti
- Rientro al termine dell'emergenza

Norme di comportamento per tutto il personale

- Al verificarsi di un pericolo o di altre situazioni anomale di potenziale pericolo i dipendenti presenti sul luogo ove l'evento si sviluppa, che non abbiano compiti specifici nell'attuazione del Piano Generale di Emergenza, dovranno comportarsi come di seguito:
- chiamare immediatamente la portineria dell'edificio dando le informazioni necessarie sulla situazione riscontrata;
- non intervenire direttamente, in caso di principio d'incendio, né con gli estintori né con gli idranti per spegnere o per circoscrivere il focolaio; tale intervento è riservato esclusivamente a chi abbia ricevuto il necessario addestramento. Solo nelle seguenti condizioni particolari un lavoratore qualsiasi potrà intervenire su fuochi facilmente circoscrivibili:
 - non immediata disponibilità degli addetti alla sicurezza;
 - incendio di limitata entità e agevole disponibilità di un estintore;
- non richiedere di proprio arbitrio l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri organismi di soccorso esterni; a ciò provvederà in caso di necessità il Responsabile Generale della emergenza o i suoi sostituti.

Il gestore dell'emergenza

- Il piano di emergenza deve identificare il gestore aziendale dell'emergenza (datore di lavoro o delegato) che detiene i poteri decisionali
- Per operare al meglio e raggiungere gli obiettivi stabiliti ha la possibilità di prendere anche decisioni arbitrarie

Responsabile Generale dell'Emergenza

- Il Responsabile generale dell'emergenza deve:
- adoperarsi attivamente per garantire l'osservanza del piano generale di emergenza coordinando la squadra di emergenza;
- registrare le eventuali emergenze avvenute e i risultati delle prove simulate;
- organizzare in accordo con le Direzioni e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, prove simulate ed esercitazioni di evacuazione;
- collaborare, ove si ravvisi la necessità, alla revisione e all'aggiornamento del Piano generale di Emergenza in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione
- assicurarsi che siano conosciute da tutti le regole basilari del piano di emergenza;

Responsabile Generale dell'Emergenza

- Al verificarsi di un principio di incendio o di un'altra situazione anomala che coinvolga l'edificio o parte di esso, allertato dalla guardiania assume la funzione di coordinamento dell'emergenza ed opera come segue:
- ricevute le informazioni sulla situazione, si reca immediatamente sul luogo indicato;
- verifica, sul luogo, la gravità e l'entità della situazione specifica;
- impartisce, secondo quanto verificato, le disposizioni eventualmente necessarie:

- alla **Squadra di emergenza** per:
- l'interruzione degli impianti
- l'attivazione di segnale di allerta/evacuazione totale o parziale
- gli specifici interventi sul posto
- alla **portineria** per:
- l'effettuazione delle necessarie comunicazioni all'ente esterno preposto (V.V.F., 118)

Portineria

- ricevere le informazioni comunicate dalla persona che individua la situazione di emergenza;
- comunicare, con tutti i mezzi messi a disposizione, al Responsabile Generale dell'emergenza, tutte le informazioni necessarie sulla situazione di emergenza (tipologia, luogo, presenza feriti o persone in pericolo immediato);
- avvisare, su richiesta del Responsabile Generale dell'Emergenza, tutti i componenti della Squadra di Emergenza;
- rimanere a disposizione per ricevere e per smistare agli organi competenti tutte le eventuali ulteriori comunicazioni sulla situazione di emergenza;
- non permettere l'accesso di altre persone, diverse dai soccorsi, all'interno dello stabile;
- non lasciare il proprio posto di lavoro (se non in presenza di pericolo immediato) se non dopo l'autorizzazione del Responsabile Generale della emergenza.
- predisporre elenco dei presenti

Squadra di emergenza ed antincendio

- Ricevuta la comunicazione di emergenza dal Responsabile Generale dell'emergenza:
- si porta sul posto ove si è verificato l'evento e segue le istruzioni specifiche;
- interviene con i mezzi in dotazione per l'estinzione dell'incendio ove possibile;
- facilita l'esodo di tutto il personale;
- assiste, ove necessario, il personale per fronteggiare situazioni di emergenza contingenti;
- assiste i diversamente abili, e/o altre persone in difficoltà;

Addetti al primo soccorso

- Gli addetti al Primo Soccorso dovranno:
- raccogliere le informazioni sanitarie e valutare l'entità e la gravità degli infortunati;
- prestare i primi soccorsi;
- riferire le informazioni relative alla situazione sanitaria al Responsabile Generale dell'Emergenza.

Addetti all'assistenza delle persone disabili

- Al verificarsi della situazione di emergenza dovranno aiutare le persone disabili ad uscire dall'edificio e raggiungere il punto di raccolta
- Nel caso sia impossibile guadagnare l'uscita rimanere con la persona necessaria di assistenza fino all'arrivo dei soccorsi mettendosi in sicurezza

Addetti al censimento

- Al Verificarsi della situazione di emergenza si dirige in portineria, e prende in consegna l'elenco dei presenti;
- si reca al punto di raccolta prestabilito e si occupa della verifica della presenza di tutto il personale

Ipotesi incidentali

- Esempio di ipotesi incidentali considerate con emergenze generate all'interno:
- **incendio** che coinvolga parti di edifici o strutture che richiedano l'evacuazione parziale o totale dell'area;
- **fughe gas;**
- **emergenza sanitaria/biologica;**
- **sversamento sostanze/prodotti pericolosi;**
- **emergenza laboratori con diffrattometri/spettrometri.**

Ipotesi incidentali

- Esempio di ipotesi incidentali considerate con emergenze generate dall'esterno:
- **terremoto;**
- **nube tossica;**
- **presenza di pacco sospetto o preannuncio di ordigni esplosivi;**
- **ogni altra causa, anche remota, che imponga l'adozione di misure di emergenza.**

Tutto il personale a seguito dell'avviso di emergenza, dovrà

- sospendere le comunicazioni telefoniche con l'interno e l'esterno, al fine di non intralciare i collegamenti di servizio;
- **attenersi a tutte le disposizioni che verranno impartite al personale della struttura coinvolta nell'emergenza;**
- **a seguito delle disposizioni del Responsabile generale della emergenza, abbandonare l'edificio:**
- con calma ed ordine facilitando le persone in difficoltà ed accompagnando eventuali visitatori;
- senza attardarsi per recuperare oggetti personali od altro;
- in caso d'incendio spegnendo, se possibile, le macchine e mettendo in sicurezza apparecchiature e impianti di propria competenza, chiudere la porta dietro di sé;
- seguendo le indicazioni dell'apposita segnaletica verso le uscite di sicurezza ed il luogo di raduno;

Tutto il personale a seguito dell'avviso di emergenza, dovrà

- non utilizzare gli ascensori;
- durante l'esodo in emergenza dovranno, fra l'altro, essere assicurati i seguenti comportamenti:
- non fermarsi davanti alle uscite di sicurezza;
- non parlare, se non in caso di necessità, per favorire l'intervento della squadra;
- seguire attentamente tutte le disposizioni indicate;
- non tornare indietro;
- **non rientrare nel complesso finché il Responsabile della emergenza non lo autorizza espressamente;**

Tutto il personale a seguito dell'avviso di emergenza, dovrà

- **In presenza di fumo e fiamme:**
- se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie;
- camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana intorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

Prove simulate di emergenza

- Almeno una volta l'anno tutti i lavoratori saranno coinvolti in una prova generale di emergenza ed evacuazione.
- Il personale delle squadre di emergenza, antincendio e primo soccorso, sarà coinvolto in una prova di simulazione ed un aggiornamento in materia di emergenza.
- tutte le figure previste dal piano di emergenza saranno preventivamente addestrate/aggiornate sulle modalità di prova con particolare attenzione alle caratteristiche e alle modalità di esodo nonché sui tempi di sfollamento (velocità media di sfollamento 45 cm/sec) previsti dai luoghi di lavoro. Il Responsabile Generale dell'Emergenza dovrà sovrintendere lo sfollamento con ordine e dovrà fornire agli altri addetti le informazioni succitate per svolgere una prova di evacuazione corretta ed efficace;

Prove simulate di emergenza

- il giorno della prova il Responsabile Generale dell'Emergenza darà l'allarme generale di evacuazione, verificherà e valuterà le tempistiche, le modalità, oltre che la partecipazione della totalità del personale;
- gli addetti alla squadra aiuteranno tutte le persone presenti a raggiungere il punto di raccolta attraverso le vie di esodo prescritte;
- tutto il personale si radunerà nel punto di raccolta. Trascorso il tempo necessario per i controlli, **solo dopo che sarà dichiarato dal Responsabile Generale dell'Emergenza il "cessato allarme", si potrà ritornare al proprio posto di lavoro;**
- il Responsabile Generale della emergenza registrerà i modi e i tempi della prova su opportuni verbali che saranno poi raccolti e depositati assieme al Registro antincendio.